

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2498 del 22/07/2016
Oggetto	AZIENDA AGRICOLA "I TASSI, DOMANDA DI CONCESSIONE SEMPLIFICATA DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA PER USO ZOOTECNICO DALLA SORGENTE DENOMINATA "I TASSI, IN COMUNE DI MONTESE (MO) PROC. MO15A0078 PRAT.(958/C).
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2544 del 22/07/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno ventidue LUGLIO 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: AZIENDA AGRICOLA "I TASSI" - DOMANDA DI CONCESSIONE SEMPLIFICATA DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA PER USO ZOOTECNICO DALLA SORGENTE DENOMINATA "I TASSI" IN COMUNE DI MONTESE (MO)
- **PROC. M015A0078 PRAT.(958/C).**

IL DIRETTORE

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici",
- la legge 7/8/1990, n. 241,
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico,
- la LR 18/5/1999, n. 9 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale",
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite,
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica",
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.),
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, "Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque",
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale", e s.m.e.i.
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51,

- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni",
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8,
- le deliberazioni della Giunta Regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo n. 1225 del 27/6/2001, n. 609 del 15/4/2002, n. 1325 del 7/7/2003, n. 1274 del 1/8/2005, n. 2242 del 29/12/2005, n. 1994 del 29/12/2006, n. 2326 del 22/12/2008, , n. 1985 del 27/12/2011, n. 963 del 15/7/2013 e n. 65 del 2/2/2015
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005,
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 787 del 9/6/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001",
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale de ARPAE dicui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico,
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;

PREMESSO *che:*

- a seguito di sopralluogo in data 27/01/2015, da parte di funzionari della scrivente Servizio, è stata verificata in comune di Montese (MO), loc.tà I Tassi, la presenza di una sorgente, al momento del sopralluogo, funzionante, denominata "I Tassi";
- la concessione relativa alla sorgente di cui sopra, era già stata assentita, con determinazione n. 7137 del 02/07/2010, al sig. Guidotti Emilio, in qualità di titolare dell'azienda agricola I Tassi, titolo venuto a scadere naturalmente senza che venisse presentata istanza di rinnovo;
- durante il suddetto sopralluogo, è stato accertato l'effettivo utilizzo della derivazione dall'anno 2001 a tutt'oggi per uso zootecnico;
- in data 01/02/2016 sono stati redatti n. 2 verbali di accertamento di illecito amministrativo, n. 1438 e n. 1439, per violazione alle disposizioni in materia di acque pubbliche e per utilizzo abusivo di

acqua pubblica da sorgente, in assenza di regolare titolo concessorio legittimante la derivazione stessa;

- con istanza assunta al protocollo dello scrivente Servizio n. PG.2015.893484 del 31/12/2015 il sig. Guidotti Mirco, subentrato al genitore Guidotti Emilio, come dichiarato nell'istanza stessa, ha chiesto la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalla sorgente sopra descritta, in qualità di titolare dell'azienda agricola I Tassi;

DATO ATTO che:

- il prelievo di risorsa idrica verrà esercitato mediante la sorgente denominata "I Tassi", con una portata massima di l/s. 0,08 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 2100;

- le caratteristiche delle opere di presa e l'entità del prelievo indicate nella domanda hanno ricondotto l'iter istruttorio alla procedura semplificata, di cui all'art. 36 del R.R. n. 41/2001;

Acquisito con protocollo n. PGM0.2016.11122 del 20/06/2016, di questa struttura SAC-ARPAE, il parere favorevole dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;

VERIFICATA la documentazione agli atti e rilevato che:

- nel procedimento istruttorio non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego;
- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, ai sensi della L.R. 3/1999, la destinazione d'uso della richiesta concessione, rientra nella tipologia uso "igienico ed assimilati" di cui alla lett. f), art. 152 comma 1;
- l'importo del canone, vista la portata d'esercizio della derivazione, corrisponde al minimo previsto per la tipologia di appartenenza;
- è stato predisposto il disciplinare di concessione, che stabilisce le condizioni e le prescrizioni cui è subordinato l'esercizio della derivazione di acqua pubblica sotterranea
- è necessario accertare la compatibilità dell'utenza di cui si chiede la concessione con le disposizioni contenute nel Piano di Gestione Distrettuale ai sensi delle D.G.R. n. 1781/2015 e n. 2067/2015, nonché rispetto alle deliberazioni del Comitato Istituzionale dell'AdBPo n. 7/2015 e n. 8/2015;

CONSTATATO che:

- il richiedente ha versato, ai sensi dell'art.153 della LR n. 3/99, l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione;
- il richiedente è in regola con il versamento dei canoni fino all'anno 2011 compreso;

Atteso che lo stesso, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2 del 30/04/2015, è tenuto:

- ad adeguare l'importo del deposito cauzionale già versato, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione nella misura di € 98,00 , per concorrere al raggiungimento della cifra di € 250,00 stabilita dalle norme regionali vigenti.

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria esperita, la concessione possa essere assentita per la durata di anni cinque, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 787/2014 a condizione che vengano rispettate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel disciplinare di concessione che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa:

- a) di assentire al sig. Guidotti Mirco C.F. GDTMRC76C09A944H, in qualità di nuovo titolare dell'Azienda Agricola I Tassi, fatti salvi i diritti dei terzi e nei limiti di disponibilità della risorsa, la concessione per derivare acqua pubblica dalla sorgente denominata "I Tassi", in Comune di Montese (MO), per uso zootecnico - **Proc. M015A0078 Prat. (958/C)**;
- b) di confermare la quantità d'acqua complessivamente prelevabile pari alla portata massima di **l/s 0,08** corrispondente ad un volume complessivo annuo non superiore a **mc. 2100** ;
- c) di stabilire, ai sensi della D.G.R. 787/2014, che **la durata della concessione è di anni 5 (cinque) a decorrere dalla data di adozione del presente atto;**
- d) l'Autorità competente in materia di demanio idrico, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni, limitazioni temporali o quantitative alla stessa, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, secondo quanto disposto dall'art. 95, comma 5 del D.Lgs n. 152/2006 nonché dall'art. 48 del R.R. n. 41/01;
- e) di dare atto che:

- sono state versate le spese di istruttoria (€ 87,00) ai sensi dell'art. 153 della L.R. n. 3/ 1999, relative all'espletamento della domanda di concessione in oggetto;
- sono stati versati i canoni, per l'utilizzo del demanio idrico, fino all'anno 2011 compreso;
- sono dovuti per gli anni dal 2012 al 2015 gli indennizzi risarcitori per l'utilizzo abusivo di acqua pubblica senza titolo concessorio;
- i canoni futuri e gli indennizzi di cui al punto precedente dovranno essere versati con una delle seguenti modalità indicando come causale "pratica M015A0078 (958/C) canone di concessione" per i canoni e "pratica M015A0078 (958/C) indennizzi risarcitori" per gli indennizzi:

- Bonifico intestato a "REGIONE EMILIA-ROMAGNA SOMME DOVUTE UTILIZZO BENI DEMANIO IDRICO STB445" IBAN: IT 94 H 07601 02400001018766103,

- versamento con bollettino sul c/c postale 001018766103 intestato a "REGIONE EMILIA-ROMAGNA SOMME DOVUTE UTILIZZO BENI DEMANIO IDRICO STB445"

- l'adeguamento del deposito cauzionale, pari ad € 98,00 deve essere versato sul c/c postale n. 367409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Presidente Giunta regionale IBAN IT 18 C 07601 02400 000000367409 specificando nella causale "pratica **M015A0078 (958/C)** deposito cauzionale", il versamento dovrà avvenire prima del ritiro del provvedimento di concessione;

- f) il canone per le **annualità successive** dovrà essere corrisposto di anno in anno anticipatamente e comunque **entro il 31 marzo dell'anno di riferimento**, secondo le predette modalità; gli importi per le annualità successive saranno aggiornati o rideterminati con le modalità prescritte dalla LR 2/2015, sarà cura del concessionario contattare la scrivente Amministrazione per venire a conoscenza degli importi relativi alle annualità successive al 2016;
- g) in caso di mancato tempestivo pagamento questa Amministrazione sarà tenuta a procedere alla riscossione coattiva delle somme dovute per l'utilizzazione di acqua pubblica, degli eventuali costi di rimessione in pristino e relative spese, secondo quanto prescritto dall'art. 51 della legge regionale 22/12/2009, n. 24,
- h) di dare atto che secondo quanto previsto dal il D.lgs. n. 33/2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- i) di stabilire che il presente provvedimento avrà efficacia solo dopo il ritiro dell'atto stesso da parte del concessionario, previo versamento delle somme dovute a titolo di indennizzi, canone e deposito cauzionale;

j) di comunicare al concessionario l'avvenuta adozione del presente atto ed il termine entro cui effettuare quanto stabilito al punto precedente;

k) di dare atto che:

- che il canone/indennizzo è introitato sul Capitolo 04315 "Proventi derivanti dai canoni di concessione per l'utilizzazione del demanio idrico" (LR 21 aprile 1999, n. 3) delle Entrate del Bilancio Regionale;
- l'importo versato quale deposito cauzionale è introitato sul Capitolo n.07060 "Depositi cauzionali passivi" delle Entrate del Bilancio Regionale;
- l'importo versato per le spese di istruttoria è introitato sul Capitolo 04615 "Proventi per lo svolgimento delle attività e degli adempimenti nell'interesse e a richiesta di terzi per le funzioni amministrative trasferite o delegate a norma del DPR 24 luglio 1977, n. 616 e delle LL. 15 marzo 1997 n. 59 e 15 maggio 1997 n. 127;

l) che qualora l'importo dell'imposta di registro dovuta sia superiore ad € 200,00 il presente provvedimento è soggetto a registrazione fiscale ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 a cura del Concessionario entro il ventesimo giorno dalla data di adozione del presente atto;

m) di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'Amministrazione e ne sarà consegnata al concessionario una copia conforme, previo assolvimento dell'imposta di bollo, che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

n) di rendere noto che avverso il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, si potrà esperire ricorso all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D.Lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b), ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120

Il Direttore della Struttura Autorizzazioni

e Concessioni di Modena

Dott. Giovanni Rompianesi

(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.